

		X
		X



LAVEZZOLA

La prima "Smarthouse", abitazione a basso consumo Quando la casa è intelligente

CONSELICE - (ni.ta) La prima casa intelligente che consuma pochissimo è stata inaugurata ieri a Lavezzola. Nella piccola frazione di Conselice è infatti appena sbarcata quella che per adesso è l'unica Smarthouse dell'Emilia-Romagna, un'abitazione a basso consumo energetico in grado di alleggerire le bollette di elettricità e metano di circa il 70%, contribuendo nello stesso tempo a ridurre fino a livelli infinitesimali l'emissione in atmosfera di anidride carbonica, la famigerata Co2 indicata come corresponsabile dei cambiamenti climatici. Non solo, oltre al risparmio economico e all'abbattimento totale dell'inquinamento, con la Smarthouse si può persino raggiungere un saldo economico positivo, approfittando del contributo annuo di circa 600 euro, corrisposto dal Gestore dei servizi energetici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ogni Smarthouse è composta quindi da un ingresso con guardaroba, zona giorno, cucina abitabile, due o tre camere e due bagni, disposti su di un'area variabile dai 65 ai 150 metri quadrati utili calpestabili. E' dotata di pannelli solari termici per il riscaldamento dell'acqua, monta sul tetto un impianto fotovoltaico finalizzato alla produzione autonoma di energia elettrica e si avvale di strumenti a basso impatto ambientale, come il tetto in lamellare ventilato, la caldaia a condensazione, la venti-



Prototipo La casa a basso consumo energetico

lazione meccanica e i vetri isolanti. Il costo per un'unità abitativa di questo tipo è poi praticamente simile alle costruzioni tradizionali, con però l'ulteriore vantaggio di un'elevata resistenza sismica e di essere consegnata in 8 o al massimo 10 settimane. "La tecnologia e le caratteristiche tecniche impiegate per la Smarthouse - afferma Stefano Falsino, amministratore delegato della ditta costruttrice Mabo Building - ci hanno dato ragione, spingendoci ad implementare la gamma dei nostri prodotti lanciando sul mercato una linea di edifici unici nel loro genere,

pensati per ospitare abitazioni private o attività pubbliche e capaci di assicurare il massimo risparmio energetico. In quest'ottica, abbiamo inaugurato nel settembre scorso anche la prima Smartschool, un asilo nei pressi de L'Aquila con un impianto fotovoltaico da 18 kilowatt, evitando di immettere nell'ambiente 12 mila kilogrammi l'anno di Co2". La Smarthouse è nata da un'idea della Mabo Group, azienda leader nell'edilizia industriale con sede a Bibbiena, in provincia di Arezzo, sviluppata in collaborazione con l'Università di Firenze.